Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 23 Settembre — Numero 221

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pavia.*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali del 13 luglio ultimo scorso, il Consiglio comunale di Pavia ha subìto uno spostamento notevole nella sua maggioranza, a causa dei dissidî sorti fra i vari gruppi onde in passato fu composto.

I tentativi di un accordo fra questi, allo scopo di costituire un'Amministrazione vitale, sono del tutto falliti, ed il disgregamento della Rappresentanza si è reso ormai manifestamente irreparabile, come ne fa prova la nomina della Giunta comunale seguita nell'adunanza del 22 stesso mese.

In detta adunanza, con l'intervento di 22 consiglieri sui 40 assegnati al Comune, dopo due votazioni libere, senza risultato legale, si dovette procedere alla votazione di ballottaggio, dalla quale risultò eletta, con un massimo di 10 voti, una Giunta comunale composta di consiglieri appartenenti al maggior gruppo, ossia al gruppo democratico. Ma tosto dopo, stanto le condizioni in cui avvenne siffatta nomina e le dichiarazioni di altri gruppi di non volere dare aperto appoggio alla nuova Amministrazione, i nominati si dimisero. Riconvocato il Consiglio per il 5 agosto, affinchè procedesse nuovamente alla nomina della Giunta, l'adunanza andò deserta, essendo intervenuti soltanto 9 consiglieri, nonostante che all'ordine del giorno fosse segnato anche l'importantissimo affare del ricollocamento dell' esattoria delle imposte.

Aggiungasi che il gruppo dei democratici si è ridotto da 18 a 14 membri per le dimissioni di 4 consiglieri, presentate subito dopo le elezioni, dei quali 14, uno, per motivi di salute, trovasi impossibilitato a prendere parte alle cose del Comune.

In cosiffatta situazione, per cui un' esigua maggioranza di non più che 13 membri del maggior gruppo dovrebbe assumere l'importante Amministrazione, senza poter contare sull'appoggio e sulla cooperazione di nessuno degli altri gruppi, s' impone necessariamente un radicale provvedimento, sia perchè non è possibile, allo stato delle cose, formare un'Amministrazione che sia in grado di funzionare, sia per dar modo e tempo al corpo elettorale di costituire una Rappresentanza più omogenea e capace di provvedere, con la dovuta autorità, ai numerosi bisogni di quella popolazione.

Ho l'onore quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pavia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pavia è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Enrico Comitti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Urbino (Pesaro-Urbino).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Urbino, postosi a capo dell'agitazione manifestatasi in quel circondario per ottenere che nel progetto di legge riguardante le ferrovie complementari fosse assicurata la costruzione della linea Urbino-Sant'Arcangelo, in prosecuzione di quella Fabriano-Urbino, dopo un vivace ordine del giorno deliberò di dimettersi in massa.

L'esempio fu seguito da parecchi altri Consigli comunali; ma, per gli uffici opportunamente interposti, l'agitazione non si estese, e la maggior parte dei Consigli dimissionari preferì rimandare ad altro tempo l'atto di protesta e ritirò le dimissioni.

Pochi Consigli comunali mantennero la presa deliberazione, e fra essi quello di Urbino. Onde il Prefetto, riuscito vano ogni tentativo, prese atto delle dimissioni e mandò nel Comune un Commissario, indicendo le elezioni generali per il 27 luglio ultimo scorso.

Nel giorno designato, le urne, per l'astensione degli elettori, rimasero del tutto deserte; nè diverso risultato si otterrebbe ove per la seconda volta si riconvocassero i Comizi.

In conseguenza, non potendosi protrarre una siffatta condizione di cose, s'impone la necessità di provvedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Urbino ed alla nomina di un R. Commissario, la cui opera, per altro, tornerà assai proficua a quella civica Azienda, che versa in condizioni finanziarie tutt'altro che floride.

A ciò provvede lo schema di decreto che prego la Maestà Vostra di voler onorare dell'Augusta Sua firma.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Urbino, in provincia di Pesaro-Urbino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Bartolomeo Andreoli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

S. M. il Re, nelle udienze dei 7, 10, 21 e 28 luglio 1902, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Maccanti Egisto, console di Serbia a Firenze.
Tori Eugenio, vice-console di Germania a Spezia.
Ferrari Adolfo, console della Repubblica del Salvador a Livorno.
Verderame Roberto, vice-console di Grecia a Licata.
Fiorentino Adolfo, vice-console della Repubblica di Bolivia a Messina.
Nocera Antonio, console della Repubblica del Paraguay a Terranova di Sicilia.
Bonsignore Gennaro, vice-console della Repubblica del Paraguay a Licata.
Costantini Mario, vice-console della Repubblica del Paraguay a Trapani.
Sapuppo Pastura Giuseppe, vice-console della Repubblica del Paraguay a Catania.
Dimino Antonio, vice-console della Repubblica del Paraguay a Sciacca.
Ferrari Gerolamo, console del Montenegro a Genova e Torino.

In data 29 luglio e 8 agosto 1902 fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Volpi Giuseppe, vice-console di Serbia a Firenze.
Ferrari Adolfo, vice-console di Spagna a Livorno.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto del 28 luglio 1902:

Andreozzi conte Pietro, accettate le offerte dimissioni dal posto di capo sezione di 2ª classe, e conferitogli il titolo onorario di consigliere di legazione.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 10 luglio 1902:

Della Torre di Lavagna conte Giulio, segretario di legazione di 2ª classe a Belgrado, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1902:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio, segretario di legazione di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Belgrado.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1902:

Montagna Giulio Cesare, addetto di legazione a Londra, trasferito a Washington.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1902:

Fioravanti (dei marchesi) nob. Carlo, addetto onorario di legazione a Stoccolma, destinato a Cairo.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1902:

Della Gherardesca conte Giuseppe, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Washington.

Con decreti Ministeriali dell'8 e 16 luglio 1902:

Gattoni Giulio, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Costantinopoli.

Con decreti Ministeriali dell'8 luglio 1902:

Nigra conte Guido, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Madrid.

Giannuzzi Savelli (dei principi di Cerenzia) nob. Fabrizio, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Bruxelles.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Lambertenghi nob. comm. Francesco, console generale di 1ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1902, conferitogli il titolo d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario onorario.

Revest comm. Nicola, console generale di 1ª classe, collocato a riposo dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, dal 1° agosto 1902, conferitogli il titolo d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario onorario.

Bruni Grimaldi cav. Francesco, console generale di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Capetown.

Con R. decreto del 2 agosto 1902:

Maissa cav. Felice, ministro residente a Teheran, conferitegli credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Marazzi conte Antonio, console di 1ª classe a Bellinzona, trasferito con patente di console generale a Zurigo.

Corte cav. Pasquale, console di 1ª classe, collocato a riposo per ragioni di servizio dal 1° agosto 1902.

Romano cav. Cesare, console di 1ª classe in Alessandria d'Egitto, trasferito con patente di console generale a Basilea.

Francisci conte Edoardo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Coira.

Pio di Savoja (dei principi) nob. cav. Gherardo, console di 2ª classe a Florianopolis, trasferito a San Paolo con patente di console generale.

Medana cav. Augusto, console di 2ª classe a Canea, trasferito a Tripoli di Barberia con patente di console generale.

Monaco cav. Attilio, console di 2ª classe a San Paolo, trasferito a Seoul con patente di console generale e credenziali di ministro residente.

Magenta cav. Carlo, console di 2ª classe a Trebisonda, trasferito a Florianopolis.

Negri (dei conti di Lamporo) nob. cav. Enrico, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Canea con patente di console generale.

Jona cav. Giulio, console di 2ª classe a Porto Said, trasferito ad Alessandria.

Lucchesi Palli (dei principi di Campofranco e dei duchi della Grazia) conte Ferdinando, vice-console di 1ª classe a Parigi, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato di Bellinzona.

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, vice-console di 1ª classe a Monastir, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato a Boston.

Savina cav. Oreste, vice-console di 1ª classe a Valparaiso, destinato a reggere, con patente di console generale e con credenziali di ministro residente, il R. consolato in Avana.

Beauregard cav. Felice, vice-console di 1ª classe ad Avana, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Rio de Janeiro.

De Velutiis cav. Francesco, vice-console di 2ª classe a Susa, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Bahia.

De Visart conte Giuliano, vice-console di 2ª classe in Rustciuck, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Monastir.

Notari cav. Giosuè, vice-console di 2ª classe a Santa Fè, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Cordoba.

Tattara nob. cav. Agostino, vice-console di 2ª classe a Tolone, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Curitiba.

Naselli cav. Gerolamo, vice-console di 2ª classe a Patrasso, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Filadelfia.

Rossi cav. Lorenzo, vice-console di 2ª classe a Marsiglia, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Uskub.

Caccia Dominioni conte Carlo, vice-console di 2ª classe a Trieste, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Porto Said.

Castiglia cav. Tancredi, vice-console di 2ª classe a Damasco, trasferito a Bahia Blanca.

Rosset cav. Giuseppe, vice-console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Sulina.

Siciliani cav. Vittore, vice-console di 2ª classe a Bona, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Bello Horizonte.

Prat conte Ferdinando, vice-console di 2ª classe a Nuova-York, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Hankow.

Dall'Aste Brandolini conte Angiolo, vice-console di 2ª classe a Filadelfia, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Valparaiso.

Chiostri cav. Giuseppe, vice-console di 2ª classe a Tunisi, trasferito a Parigi, incaricato di disimpegnare le funzioni di cancelliere presso la R. ambasciata.

Con decreti Ministeriali del 28 luglio 1902:

Burdese cav. Paolo Apollinare, vice-console di 2ª classe in Alessandria d'Egitto, trasferito a Tolone.

Rocca Salvatore Luciano, vice-console di 2ª classe a Nizza, trasferito a Patrasso.

Gallian cav. Massimo, vice-console di 2ª classe a Ribeirao Preto, trasferito a Callao.

De Lucchi Guido, vice-console di 2ª classe a Buenos-Ayres, trasferito a Santa Fè.

Con RR. decreti del 28 luglio 1902:

Piccone della Valle conte Remigio, accettate le offerte dimissioni dal posto di vice-console di 3ª classe, conferitogli il titolo di R. console onorario.

Con decreti Ministeriali del 28 luglio 1902:

Pittaluga Antonio, vice-console di 3ª classe a Beirut, trasferito a Damasco.

Scelsi Lionello, vice console di 3ª classe, già trasferito da Sofia a Bello Horizonte, destinato invece a Juiz de Fora.

Grabau nob. Enrico, vice-console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Rustciuck.

Daneo Ferdinando, vice-console di 3ª classe a Parà, trasferito a Nizza.

Aldovrandi conte Luigi, vice-console di 3ª classe a San Paolo, trasferito a Campinas.

Bernardi Temistocle Filippo, vice-console di 3ª classe a Rio de Janeiro, trasferito a Parà.

Falier conte Onorio, vice-console di 3ª classe a Costantinopoli, trasferito a Beirut.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

Petrelluzzi cav. Leopoldo, nominato R. console in Point-à-Pitre (Guadalupa).

Con decreto Ministeriale del 3 luglio 1902:

Ebner dott. Martino, autorizzata la nomina ad agente consolare in Sant'Anna do Livramento.

Con decreti Ministeriali del 12 luglio 1902:

Costa Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rawson.

Faure Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in St-Louis.

Con decreto Ministeriale del 19 luglio 1902:

Fossi-Ferrini Francesco, autorizzata la nomina a vice-console in Maracaibo.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1902:
Guardini Romano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Magonza.

Con decreti Ministeriali del 14 agosto 1902:
Drechsel Diderico, autorizzata la nomina a vice-console in Amapalà.
School Giorgio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Roval.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1902:
General Acha, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1902:
Rawson, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in La Plata.

Con decreto Ministeriale del 2 agosto 1902:
Magonza, istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Francoforte s/M.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 17 corrente, in Graniti, provincia di Messina, ed il successivo giorno 18, in Tribano, provincia di Padova, ed in Barumini, provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 settembre 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 167,882 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 51,282 della soppressa Direzione di Milano) per L. 235, al nome di Veronelli *Virginia*, nubile, *Eugenia*, nubile, Luigi, Celso, Adolfo e Gaetano fu Giov. Battista, di Saronno, circondario di Gallarate, provincia di Milano, minorenni, rappresentati dal tutore Luigi Rampoldi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Veronelli *Eugenia-Maria-Virginia*, nubile, Luigi, Celso, Adolfo e Gaetano fu Giov. Battista, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,267,096 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Grassi *Vittorio* fu Giuseppe, domiciliato in Pavia - con annotazione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grassi *Pietro-Anselmo-Vittorio* fu Giuseppe, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 973,098 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1355, al nome di Dodero *Adele* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dodero *Carlotta-Luigia-Adele-Matilde*, di Francesco, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,187,075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di Chiuminatto *Rosa*, fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Roletto Giovanna, fu Giorgio, ved. Chiuminatto, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiuminatto *Domenica detta Rosa*, fu Domenico, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 655,858 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 75, al nome di *Bertolino* Giulia fu Antonino, moglie di Carta Ignazio, domiciliata a Palermo, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *D'Anneo Rosalia* fu Andrea, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bertolini* Giulia fu Antonino, ecc. ecc. (come sopra), con vincolo a favore di *Danneo Rosa*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 828, ordinale, rilasciata il 1° marzo 1902, dalla Succursale della Banca d'Italia di Modena, al sig. Franchini Achille fu Mariano, pel deposito

da lui fatto di tre cartelle del Consolidato 5 0[0, per la rendita complessiva di L. 15, esibite per cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dello articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i detti titoli verranno consegnati al signor Franchini Achille fu Mariano, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 12 settembre 1902.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 settembre, in lire 100,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

22 settembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,01 1/4	101,01 1/4
	4 1/2 % *netto*	113,41 1/4	112,28 3/4
	4 % *netto*	102,67 1/2	100,67 1/2
	3 % *lordo*	69 26 5/8	68,06 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso ad un posto di Reggente-Provveditore agli studi.

A norma dell'articolo 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 469, è aperto il concorso per titoli ad un posto di Reggente-Provveditore agli studi, con lo stipendio annuo di L. 3500, fra le persone che, per dottrina, autorità morale ed uffici esercitati nella pubblica istruzione, sono ritenute idonee a tale carica.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione 1a, Gabinetto), non più tardi del giorno 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° diploma di laurea in lettere o giurisprudenza, o titoli equipollenti di studî compiuti in istituti superiori;

2.° documenti comprovanti gli uffici esercitati nella pubblica istruzione;

3.° atto di nascita;

4.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5.° certificato penale;

6.° certificato di buona condotta;

7.° certificato di cittadinanza italiana;

8.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I certificati di cui ai nn. 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati nn. 3, 4, 5, 6 e 7 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Il vincitore del concorso, per ottenere la nomina, dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Non saranno accettate quelle domande che perverranno al Ministero dopo il 30 settembre p. v., o che non saranno corredate da tutti i documenti regolari.

Roma, addì 25 agosto 1902.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese commenta il discorso del presidente del Consiglio francese. Lo *Standard* rileva dalla dichiarazione sulla responsabilità governativa fatta da Combes, che se questa teoria venisse applicata dal primo ministro francese, egli occuperebbe la stessa situazione del Presidente americano. L'importante è che Combes si è affrettato a dissipare gli effetti prodotti dai discorsi di Pelletan ed André. Anche il *Morning Post* dice che la teoria di Combes è piena di pericoli.

* * *

La notizia che i generali boeri, perchè in disaccordo col Krüger, avrebbero smesso il pensiero di fare un giro di propaganda per l'Europa, non si è confermata ed invece si è avverato appunto il contrario.

Essi giunsero alle ore 15 di sabato ad Anversa e furono vivamente acclamati dalla popolazione. Rispondendo ad un discorso del presidente del Comitato *Pro-Boeri*, il generale Botha ringraziò la popolazione anversana dell'accoglienza e delineò nettamente il carattere del loro viaggio — Abbiamo bisogno di danaro, egli disse con voce commossa, e veniamo a chiedervene. E' per il bene delle nostre mogli e dei nostri figli — Il generale ricordò la parte dei Boeri durante le guerra e protestò vivamente cotro certe accuse.

La folla applaudì vivamente, volle i generali al balcone e li acclamò con entusiasmo. Il generale De Vett parlò quasi negli stessi termini del suo collega Botha.

I generali dovevano partire ieri per Bruxelles, ma causa la morte della Regina del Belgio, hanno sospeso tale gita ed invece oggi partivano per Rotterdam.

* * *

Un dispaccio da Costantinopoli dice che dopo il *Selamlik* di sabato scorso, il Sultano ricevette in lunga udienza l'ambasciatore russo Sinowjew, che gli recò i saluti dello Czar. Il Sultano, incaricando l'ambasciatore di comunicare allo Czar le assicurazioni della propria inalterabile amicizia, lo pregò di fargli sapere che farà il possibile per ristabilire l'ordine e la pace in Macedonia. Il Sultano informò inoltre l'ambasciatore che la questione del passaggio delle quattro torpediniere russe attraverso gli stretti è stata risolta secondo i desiderî della Russia.

* *

I giornali di New-York dicono che il Presidente Roosevelt ha sollevata una nuova tempesta nel suo partito, preconizzando una diminuzione dei diritti di dogana ed una politica meno protezionista.

Il Presidente della Camera dei rappresentanti di Jowa, David Henderson, si è rotto aspramente col partito repubblicano, per questa attitudine liberale del capo dello Stato.

Egli dichiara che, applicando il libero scambio, nel tempo stesso che restringerà l'azione dei *trusts* americani, il Presidente Roosevelt sarà tratto ad abbandonare il commercio e l'industria americani alla concorrenza dei *trusts* dell'estero.

Si crede che l'esempio di Henderson sarà seguito da altri, e che nel partito repubblicano, almeno momentaneamente, avverrà una seria scissione, ma che però il Roosevelt finirà col trascinare l'immensa maggioranza del suo partito nella via dove lo vuol condurre la sua volontà ferrea, accresciuta da un'ardente convinzione.

S. E. Zanardelli nel Mezzogiorno

Ecco il seguito dei dispacci ricevuti dall'*Agenzia Stefani*:

Stigliano, 22. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dal Sottosegretario di Stato, on. Talamo, dagli onorevoli deputati Lacava, Materi, Donnaperna e Abignento e dalle Autorità, è partito alle ore 10 per Montalbano, dove arriverà stasera.

Durante il percorso nel paese, si rinnovarono le caldissime ed entusiastiche dimostrazioni, mentre si suonava l'inno Reale.

Craco, 22. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dal Sottosegretario di Stato, on. Talamo, dagli onorevoli deputati Lacava, Materi, Donnaperna ed Abignente, è giunto al tocco, freneticamente acclamato, ed è stato ricevuto dal Sindaco, dalle altre Autorità e dalle rappresentanze delle Società operaie con musica.

Il Municipio gli ha offerto una colazione.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ripartirà alle ore 15 per Montalbano.

Craco, 22. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha ricevuto le rappresentanze di Craco, di Montalbano Jonico, di Ferrandina, di Pisticci, di Bernalda, di Salandra e di Grottole, le quali gli consegnarono un *Memorandum*.

Craco, 22. — Alla colazione offerta dal Municipio in onore del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, assistettero il Sottosegretario di Stato, on. Talamo, gli onorevoli Lacava, Torraca, Donnaperna, Materi e Abignente, i Sindaci di Stigliano e di Craco, parecchi deputati e consiglieri provinciali e le notabilità.

Alla fine della colazione sorse il Sindaco di Craco, bevendo all'on. Zanardelli e dichiarando che, come queste terre da Garibaldi ebbero la loro redenzione politica, così aspettano dall'illustre ed amato Capo del Governo la loro redenzione economica (Applausi).

L'on. deputato Materi, parlando in nome del suo Collegio elettorale di Tricarico, porse all'on. Presidente del Consiglio il saluto deferente ed affettuoso del suo Collegio. Parlò delle condizioni speciali di esso e propugnò non tanto strade ferrate nuove, quanto l'approvazione di due progetti di legge: uno sulle borgate autonome, l'altro sulle case operaie ed agricole. È sicuro che il Governo affronterà il problema della produzione agricola ed ha il fermo convincimento che l'on. Zanardelli sarà interprete fedele dei bisogni di queste popolazioni.

Si alzò quindi l'on. Zanardelli, accolto da vivissimi e prolungati applausi. Ringraziò l'ottimo Sindaco delle parole tanto gentili, le quali dimostrano più che tutto il patriottismo di chi le ha pronunciate e la sua generosa cordialità.

Quanto ai bisogni di queste terre egli li studia con tutta cura, ma sarebbe immaturo che esprimesse ora giudizi e conclusioni sulle varie proposte alle quali l'on. Materi ha accennato.

Qui, nell'estremo lembo del Collegio di Tricarico, è felice di poter salutare le patriottiche popolazioni di esso Collegio, salutarlo nel loro deputato e nei rappresentanti degli importanti Comuni di Ferrandina e di Pisticci, che gliene espressero particolarmente i bisogni (Applausi).

Conviene con l'on. Materi che un grande scopo da raggiungere deve essere l'aumento della produzione agricola e si congratula con esso Materi, il quale insegna non soltanto con la parola, ma con l'esempio, rivelando coi suoi esperimenti agricoli così intelligenti ed alacri in che consista il segreto del risorgimento avvenire di questo paese (Vivissimi applausi).

Beve infine a Craco tanto ospitale e tanto operoso, al suo rappresentante, di cui tanto potè apprezzare l'ingegno, ai suoi ospiti, di cui serberà la più cara memoria (Acclamazioni e grida di: Viva Zanardelli!).

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, è ripartito per Montalbano, acclamatissimo.

Montalbano Jonico, 22. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dal Sottosegretario di Stato, on. Talamo, e dagli onorevoli deputati Lacava, Torraca, Abignente e Donnaperna, è qui giunto alle ore 18,30.

A tre chilometri dall'ingresso del paese lo attendevano moltissimi cittadini a cavallo, oltre una scorta di carabinieri a cavallo e moltissime carrozze.

Il paese è tutto imbandierato.

L'on. Zanardelli, acclamatissimo lungo tutto il percorso, giunto al palazzo Federici, dove alloggia, dovette affacciarsi alla finestra per ringraziare la folla che freneticamente lo applaudiva.

Stasera avrà luogo un pranzo in onore dell'on. Zanardelli.

Tutto il paese è brillantemente illuminato alla veneziana.

Montalbano Jonico, 23. — Al pranzo dato ieri sera in casa Federici in onore di S. E. l'on. Zanardelli, parlarono prima il Sindaco di Montalbano e poscia l'on. Torraca.

Si alzò quindi il giovane barone Federici, il quale lesse un telegramma della madre sua col quale ella si associa alle onoranze rese all'on. Zanardelli e lo ringrazia dell'onore fattole nell'essere suo ospite (Applausi).

Sorse poscia l'on. Zanardelli, accolto da una prolungata ovazione, e fece il seguente brindisi:

« Ringrazio il vostro Sindaco ed il vostro deputato, on. Torraca, delle generose parole che mi rivolsero. E nell'udirli parlare con intelletto d'amore dei vostri bisogni, sarei quasi tentato di riassumere le impressioni che provai sulle condizioni della Basilicata e sui provvedimenti che dovrebbero essere presi dal Governo.

Ma non lo faccio perchè della vostra provincia voglio avere prima la conoscenza completa e d'altra parte mi vorrei trattenere da giudizi e conclusioni che possano includere non ponderati giudizi o incaute promesse. Un'impressione però voglio senza ambagi esprimere intiera, ed è che fui veramente edificato della nobile attitudine di queste popolazioni (Applausi). Non una querimonia, non un'espressione di animi concitati, non alcuna indiscretezza di pretese, ma una mera esposizione pacata ed amplissima delle proprie condizioni ed un fidente appello alla giustizia dello Stato e della nazione (Vivi e lunghissimi applausi).

Tale contegno in tanta gravità di mali è ciò che più mi ha commosso in questi sei giorni in cui percorsi la parte che può dirsi più misera della Basilicata. Ciò mostra quanto sia alto il sentire di queste popolazioni, conferma ciò che dissi a Napoli sulla natia bontà delle popolazioni meridionali.

Quel che poi mi rende anche più preziose le accoglienze così commoventi di Montalbano Jonico è la viva conoscenza che ho delle sue tradizioni con giusto orgoglio ricordate dall'on. Torraca.

L'altezza intellettuale e patriottica del Lomonaco sì eloquente-

mento espressa da lui se è gloria di Montalbano, dove nacque, è anche vanto lombardo in quanto ivi egli volle vivere gli ultimi anni della sua vita, ivi insegnò, ivi, pure essendo morto a trentatrè anni, scrisse insigni opere filosofiche e letterarie. Ed anche per le sua amicizia con Manzoni cui alluse l'on. Torraca, il Lomonaco si può considerare come un legame di corrispondenza spirituale fra la vostra e la mia terra (Vivissimi applausi).

E lasciate che altra fra le glorie di Montalbano io rammenti, quella di aver dato i natali a Felice Mastrangelo, prode difensore d'Altamura nel 1799 e che fu poi uno dei martiri che salirono il patibolo in piazza del Mercato e fra i più segnalati per intrepida morte (Vivi applausi). A proposito poi degli intenti e dei risultati della mia gita in Basilicata, lasciatemi aggiungere una sola parola. Se, come disse benevolmente il vostro deputato, quella che io adempio sarà opera di unificazione economica e civile, avrei certo raggiunto ciò di cui mi sentirei più d'ogni altra cosa orgoglioso (Vivissimi applausi).

Ad ogni modo questa è certamente opera di coscienza come Ministro e, se altro non potrò ottenere, sarà certo conseguito il risultato d'aver richiamato grandemente l'attenzione di tutte le parti d'Italia sulla vostra regione (Applausi). E voi dall'essere conosciuti non avete che da guadagnare immensamente sotto qualsiasi aspetto (Applausi vivissimi).

Al vostro Sindaco, così intelligente, così sagace, io volgo poi speciali ringraziamenti. Sono avvezzo omai ad accoglienze oltre ogni presunzione commoventi per vivissimo affetto, ma quelle di Mantalbano Jonico per le sue luminose tradizioni patriottiche e civili hanno uno speciale valore agli occhi miei. Io ve ne sono adunque oltremodo riconoscente e bevo al vostro Sindaco, al vostro deputato, alla cittadinanza di Montalbano, al giovane ospite nostro e alla nobile sua madre alla quale lo prego di porgere i sensi della mia gratitudine per essersi con tanta bontà associata a lui nella splendida ospitalità » (Grandi prolungati applausi, generali grida di viva Zanardelli).

Montalbano Jonico, 23. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha ricevuto stamane il Sindaco, la Giunta e l'intero Consiglio comunale.

Il Sindaco gli rimise un *Memorandum.*

L'on. Zanardelli ha ricevuto pure le rappresentanze delle Società operaie.

L'on. Zanardelli, salutato dall'immensa folla che freneticamente lo applaudiva, è ripartito col Sottosegretario di Stato, on. Talamo, e con gli onorevoli Lacava, Torraca ed Abignente, alle 9,30 per Policoro, dove l'on. deputato Donnaperna gli offre una colazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Conte di Torino, alla testa del suo reggimento, giunse stamane a Milano, entrandovi per Porta Venezia, recandosi al quartiere.

Lungo le vie e specialmente in piazza del Duomo, la cittadinanza fece al Principe una simpatica dimostrazione, applaudendo ed agitando i cappelli.

Il Prefetto e le altre Autorità civili si recheranno nel pomeriggio a Palazzo Reale ad ossequiare il Conte di Torino.

S. A. R. proseguirà domani la marcia per Vercelli, sede del suo reggimento.

Sul viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'*Agenzia Stefani* reca:

Granata, 23. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha telegrafato da Malaga di non poter assistere al ballo al Liceo in suo onore, causa la morte della Regina del Belgio.

Madrid, 23. — I giornali avendo biasimato il Governo per non aver diretto al Duca degli Abruzzi il suo saluto, l'ufficioso *Correo* constata che S. A. R. viaggia per terra in incognito e soltanto come comandante della *Liguria*. L'invio di felicitazioni ufficiali sarebbe perciò stato un atto scorretto.

Onorificenze a marinai. — Si ha da Viareggio, 20:

« Al Politeama, presenti le Autorità, numerose Associazioni e molto pubblico, sono state consegnate le decorazioni a quei nostri valorosi marinai dell'equipaggio del *Flavio Gioia* che il 16 dicembre 1900, nel porto di Malaga, cooperarono, primi, fra tutti, al salvataggio dell'equipaggio della nave-scuola tedesca *Gneisenau*, che un uragano aveva sospinta contro il molo. Già il ministro della marina germanica aveva gratificati i marinai e aveva assegnato, d'ordine dell'Imperatore, un attestato di benemerenza al capitano.

« Le onorificenze accordate ai valorosi dal Ministero della Marina italiana e consegnate oggi, sono queste: medaglia d'argento al capitano Emilio Tornei ed al marinaio Sestilio Poletti; medaglia di bronzo ai marinai Paolo Davini, Gregorio Bianchi e Arturo Rosellini.

« Venne poi consegnata la medaglia d'argento al valor di marina al marinaio Lippi Antonio, che il 21 marzo 1901, sullo coste dell'America, con atto eroico, riusciva a salvare l'intero equipaggio di una nave naufragata.

« Il sindaco Riccioni, con elevate parole, applauditissimo, salutò i valorosi ».

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia, Umberto, Varese, Garibaldi* sono giunte a Samos, il *Marco Polo* ad Hankow.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Cambroman*, della D. L., proveniente da Genova e Napoli, è giunto a Boston.

Il piroscafo *Aller*, del N. L., da Barcellona prosegue per Genova e per questo porto è partito pure, ieri, da Capo Tarifa il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce. Il piroscafo *Lahn*, del N. L., è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 22. — La risposta del Governo alla Nota del Vaticano è stata spedita.

Il Governo desidera di accordarsi col Vaticano circa il numero e lo scopo degli Ordini religiosi che dovranno sussistere ed accetta la nomina di una Commissione mista per studiare la questione della riduzione del bilancio dei culti.

PALAVAS, 22. — L'aereostato *Mediterranéen* è partito stamane alle ore quattro, montato dal conte De la Vaulx e da altri quattro aereonauti, per fare esperienze in direzione del mare, mercè l'aiuto di un apparecchio denominato *deviatore*.

Il vento spinge l'aereostato verso Port-Vendres.

L'aereostato è sorvegliato dalla controtorpediniera *Epée*.

PARIGI, 22. — Oggi alla Borsa vi è stato un rialzo della rendita spagnuola, causato da notizie da Madrid relative ad un rapporto del ministro delle finanze, circa provvedimenti economici, tra cui vi sarebbe il progetto di soppressione dell'*affidavit.*

BERLINO, 22. — Il consigliere municipale Kauffmann ha scritto il 20 corr. al primo Borgomastro Kirchener, partecipandogli che egli rinuncia ai suoi diritti per la sua elezione a secondo Borgomastro.

SPA, 22. — I funerali della Regina hanno avuto luogo stamane.

Una folla enorme assisteva al passaggio del corteo. Le truppe facevano ala. Il carro funebre era letteralmente coperto di corone.

Il Re Leopoldo, appoggiato al braccio del principe Alberto, seguiva a piedi il feretro.

Dietro di lui venivano i ministri e tutte le Autorità.

L'assoluzione alla salma fu data da mons. Rutten, vescovo di Liegi.

La principessa Clementina si recò in chiesa in vettura.

LIONE, 22. — La Camera di commercio lionese festeggia oggi il suo secondo centenario.

In un brindisi fatto iersera al banchetto di apertura delle feste, il console generale d'Italia, Perraud, espresse la simpatia ed i ringraziamenti delle nazioni vicine alla Francia che hanno con Lione eccellenti rapporti commerciali.

SPA, 22. — Terminata la Messa funebre in suffragio della Regina dei Belgi, celebrata con grande solennità nella Cattedrale, il corteo funebre si recò alla stazione, ove la salma della Regina venne deposta in un vagone riccamente parato a lutto.

La salma è partita alle ore 12,55 per il Castello di Laeken, con treno speciale, accompagnata dal Re Leopoldo, dal Principe Alberto, dalla Principessa Clementina, dai ministri, dai generali e dai dignitari di Corte.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 22. — Si è constatato un miglioramento generale nell'epidemia colerica.

Il numero e la gravità dei casi vanno diminuendo.

COSTANTINOPOLI, 22. — La notizia che si siano manifestati a Galata due casi di peste è infondata.

UDINE, 22. — Sul Monte Quarnan, a 1372 metri sul livello del mare, fra Artegna e Gemona, monsignor Isola, vescovo di Concordia, ha inaugurato oggi il monumento al Redentore eretto per sottoscrizione dei fedeli di Montenars, Artegna e Gemona.

Assistettero alla cerimonia circa 6000 persone e 150 sacerdoti.

LIONE, 22. — Stamane i presidenti delle Camere di commercio francesi, che partecipano alle feste centenarie, si riunirono al palazzo della Borsa e discussero i seguenti argomenti: 1.° linee d'accesso al Sempione; 2.° conseguenze del progetto del servizio militare di due anni per i giovani che si dedicano al commercio; 3.° sistema d'elezione per le Camere di commercio.

La riunione ebbe un carattere strettamente privato; nessun giornalista fu ammesso nella sala delle deliberazioni.

LAEKEN, 22. — Una folla enorme attendeva l'arrivo della salma della Regina.

Il feretro, seguito dal Re Leopoldo, dalla Famiglia Reale e da tutte le Autorità e preceduto dal clero, percorse le vie della città fino alla chiesa.

Le truppe facevano ala al corteo.

Nella chiesa l'arcivescovo di Malines, cardinale Goossens, diede l'assoluzione alla salma.

Poscia la bara venne collocata nella cripta della Famiglia Reale.

Il Re, che camminava a stento, venne quindi ricondotto al Castello di Laeken.

BERLINO, 22. — Il segretario di Stato per l'interno, conte Posadowski, intervenuto in seno alla Commissione che esamina il progetto delle tariffe doganali, ha detto che il Governo mantiene le dichiarazioni fatte in prima lettura contro l'ulteriore aumento del dazio sui prodotti dell'agricoltura.

AIX-LES-BAINS, 23. — La Regina Maria Pia di Portogallo è partita per Nizza.

S. M. si recherà quindi a Carlsbad e farà poscia un breve soggiorno in Italia.

PARIGI, 23. — Secondo il *Matin* gli ex-ministri Giulio Roche e Flourens sarebbero implicati nell'affare del Banco Sconto e Sete di Torino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 settembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,4.
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	W quasi calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 26°,3. minimo 13°,8.
Pioggia in 24 ore	—

Li 22 settembre 1902.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Svezia meridionale, minima di 753 al NW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill.; temperatura quasi stazionaria.

Stamane: cielo vario lungo la catena Alpina, all'estremo Sud ed in Sicilia, sereno altrove; venti settentrionali, moderati sul versante Adriatico ed in Sicilia, deboli altrove.

Barometro: massimo a 767 sull'alto Veneto, minimo a 763 sull'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al NW e Sardegna, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 22 settembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	23 0	15 2
Genova	sereno	calmo	27 7	13 5
Massa Carrara	sereno	calmo	24 6	14 3
Cuneo	3/4 coperto	—	22 2	15 0
Torino	1/2 coperto	—	22 5	14 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	24 0	12 0
Domodossola	coperto	—	24 0	11 1
Pavia	sereno	—	24 1	8 8
Milano	1/4 coperto	—	24 4	12 8
Sondrio	coperto	—	21 8	13 0
Bergamo	coperto	—	20 6	13 9
Brescia	sereno	—	22 4	11 1
Cremona	sereno	—	23 2	12 6
Mantova	sereno	—	22 0	12 0
Verona	sereno	—	22 5	12 1
Belluno	1/4 coperto	—	22 4	9 8
Udine	sereno	—	21 8	12 2
Treviso	sereno	—	22 4	11 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 5	12 9
Padova	sereno	—	21 1	11 9
Rovigo	1/4 coperto	—	23 0	10 0
Piacenza	sereno	—	22 1	10 4
Parma	sereno	—	23 2	12 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	22 5	12 5
Modena	sereno	—	22 4	11 5
Ferrara	sereno	—	22 2	12 4
Bologna	sereno	—	21 1	12 0
Ravenna	sereno	—	21 0	10 0
Forlì	sereno	—	21 8	12 8
Pesaro	sereno	mosso	21 2	11 0
Ancona	sereno	mosso	22 9	16 6
Urbino	sereno	—	18 2	13 0
Macerata	sereno	—	21 8	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	13 0
Perugia	sereno	—	22 8	12 0
Camerino	sereno	—	24 4	10 1
Lucca	sereno	—	24 6	10 9
Pisa	sereno	—	25 5	9 1
Livorno	sereno	calmo	24 0	13 0
Firenze	sereno	—	25 9	11 8
Arezzo	sereno	—	24 8	12 2
Siena	sereno	—	23 6	15 4
Grosseto	sereno	—	26 8	11 8
Roma	sereno	—	26 4	13 8
Teramo	sereno	—	23 6	10 2
Chieti	sereno	—	21 0	12 0
Aquila	sereno	—	23 0	10 2
Agnone	sereno	—	20 6	11 0
Foggia	1/4 coperto	—	23 9	18 9
Bari	1/2 sereno	legg. mosso	23 0	15 7
Lecce	1/2 coperto	—	24 8	13 8
Caserta	sereno	—	25 6	16 0
Napoli	sereno	calmo	25 0	16 7
Benevento	nebbioso	—	25 6	12 0
Avellino	sereno	—	22 5	7 8
Caggiano	1/4 coperto	—	20 8	11 4
Potenza	coperto	—	20 0	10 6
Cosenza	sereno	—	26 6	13 2
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 0	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 6	20 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 7	20 4
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	28 2	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 5
Messina	sereno	calmo	27 0	20 5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	26 1	20 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	25 6	18 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	28 8	16 2
Sassari	1/4 coperto	—	24 6	16 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*